

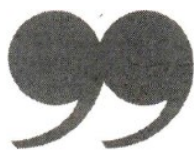
## Papa Francesco L'enciclica «Fratelli tutti» per un Pianeta più umano

di **Andrea Riccardi** a pagina 32  
e **Gian Guido Vecchi** a pagina 23

### LA TERZA ENCICLICA DI FRANCESCO

# «Rispettare il diritto di emigrare Il mercato non è un dogma di fede»

L'allarme del Papa: anche se iperconnessi, durante la crisi non siamo stati capaci di agire insieme



Pretendiamo di essere padroni assoluti della vita. Non basta affermare che il danno causato alla natura poi chiede il conto dei nostri soprusi. È la realtà che geme e si ribella

di **Gian Guido Vecchi**

**CITTÀ DEL VATICANO** «Sunt lacrimae rerum et mentem mortalia tangunt», sono le lacrime delle cose e le vicende umane toccano la mente: papa Francesco sceglie i versi di Virgilio, le parole di Enea in fuga da Troia distrutta, per dire nella sua terza enciclica il dolore del mondo nel tempo della pandemia: «Se tutto è connesso, è difficile pensare che questo disastro mondiale non sia in rapporto con il nostro modo di porci rispetto alla realtà, pretendendo di essere padroni assoluti della propria vita e di tutto ciò che esiste. Non voglio dire che si tratta di una sorta di castigo divino. E neppure basterebbe affermare che il danno causato alla natura alla fine chiede il conto dei nostri soprusi. È la realtà stessa che geme e si ribella».

#### Cambiare rotta

«Fratelli tutti», firmata ad Assisi, viene definita un'«enciclica sociale» ed è una «summa» degli interventi di Francesco sul tema: chiede a tutti un cambiamento radicale di rotta, di fronte alle «ombre di un mondo chiuso» e alla crisi che ha mostrato egoismi e iniquità del nostro tempo. Perché «nessuno si salva da solo» ed è giunta l'ora di «sognare come un'unica umanità» nella quale siamo «tutti fratelli».

Francesco lo aveva detto il

27 marzo, la preghiera memorabile nella piazza vuota: «Siamo sulla stessa barca». Ed ora spiega: «Mentre stavo scrivendo questa lettera, ha fatto irruzione la pandemia del Covid-19, che ha messo in luce le nostre false sicurezze. Al di là delle varie risposte che hanno dato i diversi Paesi, è apparsa evidente l'incapacità di agire insieme. Malgrado si sia iperconnessi, si è verificata una frammentazione che ha reso più difficile risolvere i problemi di tutti. Se qualcuno pensa che si trattasse solo di far funzionare meglio quello che già facevamo, o che l'unico messaggio sia che dobbiamo migliorare i sistemi e le regole già esistenti, sta negando la realtà». Senza solidarietà «il "si salvi chi può" si tradurrà nel "tutti contro tutti", e sarà peggio di una pandemia». L'antidoto è l'esempio del Buon Samaritano.

#### La fratellanza umana

Come San Francesco incontrò nel 1219 il sultano al-Malik al-Kamil, ora il Papa che ne ha scelto il nome cita il dialogo con un'alta autorità musulmana: «Mi sono sentito stimolato in modo speciale dal Grande Imam Ahmad Al-Tayyeb. Questa Enciclica raccoglie e sviluppa grandi temi esposti nel Documento sulla fratellanza umana che abbiamo firmato insieme», il 4 febbraio 2019 ad Abu Dhabi.

#### Il mercato

Occorre un'economia rispettosa dei diritti umani. «La fragilità dei sistemi mondiali di fronte alla pandemia ha evidenziato che non tutto si risolve con la libertà di mercato. Benché a volte vogliono farci credere questo dogma di fede neoliberale». Come scriveva nella *Laudato si'*, il Papa avverte che «sempre, insieme al diritto di proprietà privata, c'è il prioritario e precedente diritto della subordinazione di ogni proprietà privata alla destinazione universale dei beni della terra e, pertanto, il diritto di tutti al loro uso».

#### La «politica migliore»

Per Francesco è necessaria «la migliore politica, posta al servizio del vero bene comune». Ed è critico sia nei confronti dei liberalismi «individualistici» e al «servizio dei potenti» sia dei populismi che «nascondono disprezzo per i deboli» e usano in modo «demagogico» il popolo. Così distingue tra «popolare» e «populista».

#### Riforma dell'Onu

No alla «cultura dei muri». Si

deve pensare «un'etica delle relazioni internazionali». Di qui la proposta di «riforma dell'Onu» perché sia una «famiglia di nazioni» e di una «governance globale» per i migranti. Bisogna evitare le migrazioni non necessarie, ma insieme «è nostro dovere rispettare il diritto di ogni essere umano di trovare un luogo dove poter soddisfare non solo i suoi bisogni primari e quelli della famiglia ma anche realizzarsi come persona».

#### Mai più la guerra

«Oggi ormai non sosteniamo» la dottrina della guerra giusta, scrive il Papa: «Mai più la guerra!». Con il denaro speso per le armi «costituamo un Fondo mondiale per eliminare la fame». Nel testo ribadisce che la pena di morte è «inammissibile».

#### Perdono e memoria

Legato alla pace c'è il perdono, «che non vuol dire impunità ma giustizia e memoria»: mai dimenticare «orrori» come la Shoah, le atomiche su Hiroshima e Nagasaki, le persecuzioni ed i massacri etnici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dir. Resp.: Luciano Fontana

## I Pontefici



● L'enciclica di Francesco cita Giovanni XXIII: «Riesce quasi impossibile pensare che nell'era atomica la guerra possa essere utilizzata come strumento di giustizia»



● Nel capitolo sulla funzione sociale della proprietà, papa Bergoglio sottolinea il valore «secondario» della proprietà privata, citando il pensiero di Paolo VI

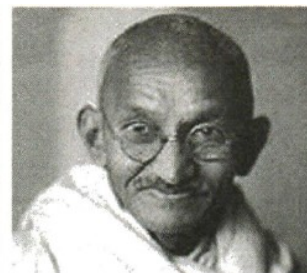


● Sulla pena di morte, dice l'enciclica, Giovanni Paolo II ha dichiarato in maniera chiara che essa è «inadeguata sul piano morale e non è più necessaria sul piano penale»

## I modelli citati



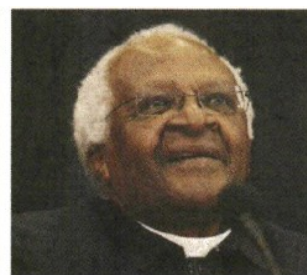
**Beato**  
Charles de Foucauld (1858-1916), religioso e esploratore, difese «gli ultimi»



**Leader**  
Gandhi (1869-1948) lottò per l'indipendenza indiana con la non violenza

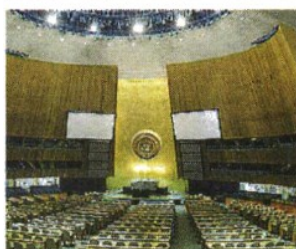


**Pastore**  
Martin Luther King (1929-1968), attivista per i diritti civili degli afro-americani



**Vescovo**  
Desmond Tutu (1931), arcivescovo anglicano, è stato un oppositore del regime di apartheid

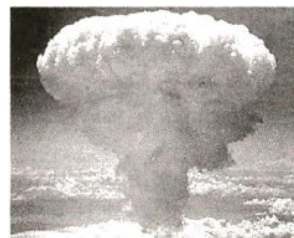
## Le frasi



**Onu** La sede delle Nazioni Unite a New York (Aldo Liverani)



Bisogna riformare l'Onu perché diventi un famiglia di nazioni



**Hiroshima** Il fungo atomico della bomba del 6 agosto '45



La memoria dei bombardamenti atomici non può essere perduta



**Shoah** Il cancello del campo di Auschwitz (Afp)



La Shoah è il simbolo di dove può arrivare la malvagità dell'uomo

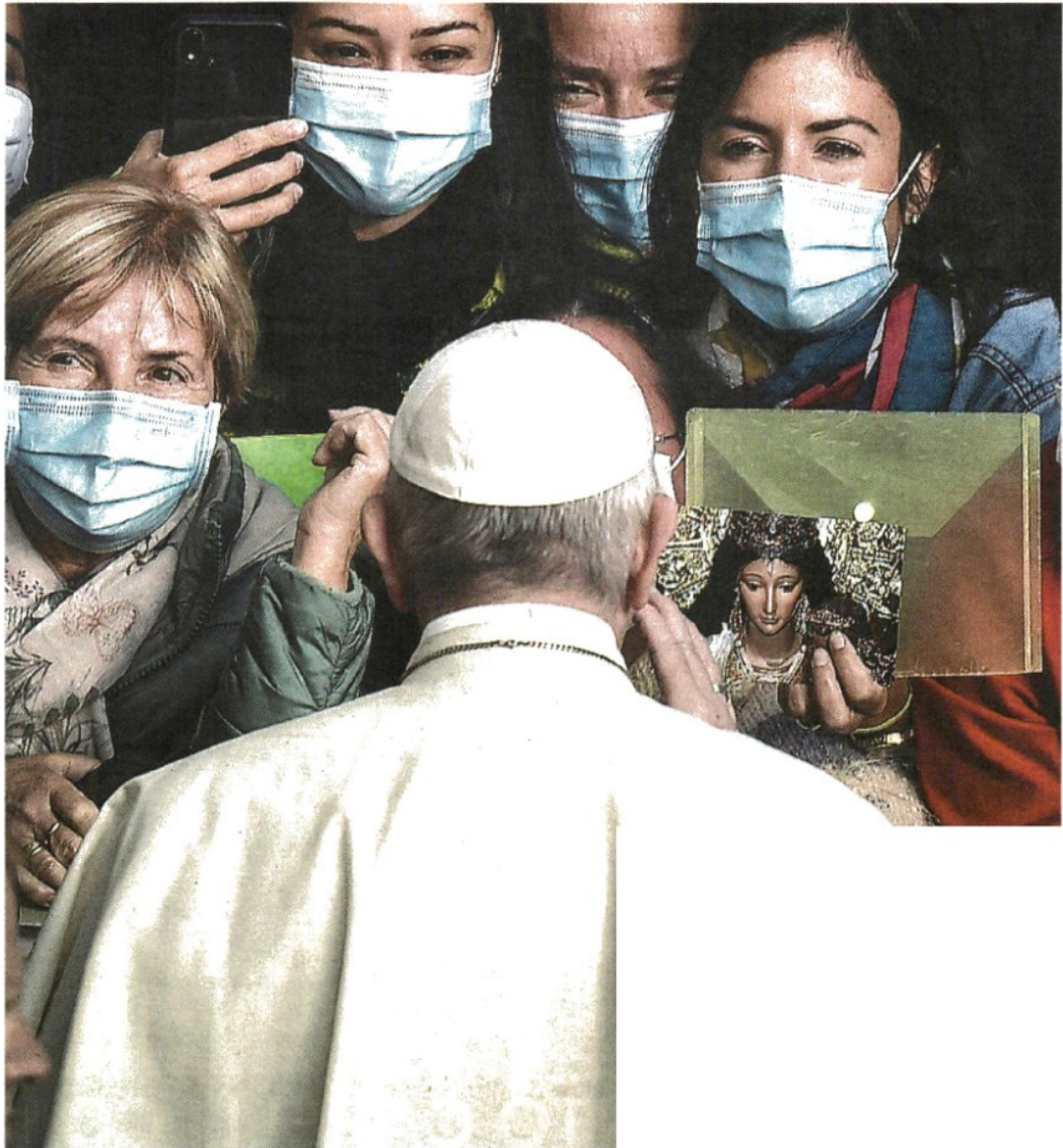
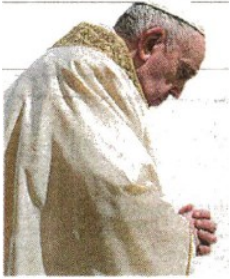
Dir. Resp.: Luciano Fontana

**Il riferimento**

## LA FUGA DI ENEA



«Sono le lacrime delle cose, e le cose mortali toccano la mente». Il Papa cita nell'enciclica un passaggio dell'«Eneide» di Virgilio relativo alla fuga di Enea da Troia



Tra i fedeli Il Papa incontra un gruppo di fedeli durante la pandemia (Afp)